

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

120^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 4 MARZO 1993

Presidenza del presidente SPADOLINI,
indi del vice presidente SCEVAROLLI
e del vice presidente GRANELLI

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	LIBERTINI (Rifond. Com.)	Pag. 16
SUI LAVORI DEL SENATO		RUFFINO (DC)	18
PRESIDENTE	5	Verifiche del numero legale	16, 17
* LIBERTINI (Rifond. Com.)	3	INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO	
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO ..	6	PRESIDENTE	18
DISEGNI DI LEGGE		MOZIONI	
Discussione:		Discussione delle mozioni 1-00088, 1-00092, 1-00093 e 1-00094 sulla proroga della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali	
«Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 7, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi» (904)		Approvazione della mozione 1-00088:	
Approvazione, con modificazioni, con il seguente titolo: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 7, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi»:		PRESIDENTE	19 e passim
MARCHETTI (Rifond. Com.)	7	* LIBERTINI (Rifond. Com.)	19, 22, 28
* SAPORITO (DC), relatore	7 e passim	* RASTRELLI (MSI-DN)	21
FABBRI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	7 e passim	MOLINARI (Verdi-La Rete)	24
COMPAGNA (Liber.)	9, 10	MAZZOLA (DC)	25
FERRARI Karl (Misto-SVP)	15, 16, 17	PONTONE (MSI-DN)	35
		MIGLIO (Lega Nord)	38
		SULL'ORDINE DEI LAVORI	
		PRESIDENTE	41, 42, 43
		* COSSUTTA (Rifond. Com.)	40

Ricordo che il testo dell'articolo 10 del decreto-legge è il seguente:

Articolo 10.

(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Passiamo alla votazione finale.

RUFFINO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUFFINO. Onorevole Presidente, signori rappresentanti del Governo, onorevoli colleghi, intervengo per una breve dichiarazione di voto a nome del Gruppo della DC. Il provvedimento al nostro esame intende avviare ad una condizione di proroga degli organi amministrativi dello Stato e degli enti pubblici, la cosiddetta *prorogatio* di fatto, che aveva determinato situazioni a volte del tutto insostenibili.

La Corte costituzionale, con una sentenza del 1992, ha ritenuto la proroga di fatto non legittima sotto il profilo costituzionale, in particolare richiamando il principio sancito dall'articolo 97 della Costituzione relativo all'ordinamento degli organi dello Stato.

Il nostro Gruppo intende manifestare la propria soddisfazione per il fatto che, sia pure dopo la terza reiterazione, tale decreto-legge venga convertito in legge, giacchè esso risponde non soltanto ad un principio fondamentale stabilito dalla Corte costituzionale ma ad un criterio di migliore e di più efficiente organizzazione amministrativa del nostro paese.

Per tali motivi, annuncio il voto favorevole del nostro Gruppo. (Applausi dal Gruppo della DC).

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge composto del solo articolo 1, nel testo emendato, con il seguente titolo: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 7, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi».

È approvato.

Inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 56, terzo comma, del Regolamento, dispongo l'inversione dell'ordine del giorno, in modo che possa